



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Firenze, 29 Aprile 2014

*Al Presidente del Consiglio
della Regione Toscana
On. Alberto Monaci*

TESTO SOSTITUTIVO

MOZIONE

Ai sensi dell'art. 160 del Regolamento interno

OGGETTO: Modifica tracciato elettrodotto Terna La Spezia - Acciaiolo

PREMESSO CHE

Terna, la società di che gestisce la maggior parte della rete elettrica nazionale, ha presentato il progetto per deviare verso il mare i tralicci della linea ad alta tensione La Spezia-Acciaiolo. Il progetto prevede lo spostamento di 9 km di linea, bypassando l'Oltreserchio. Contemporaneamente alla presentazione sono state avviate le procedure per l'esproprio o la servitù sulle aree interessate dalla nuova infrastruttura.

La linea, che trasporta corrente a 320mila volt, è una delle più importanti della regione e fin dall'attivazione negli anni ottanta è stata contestata dagli ambientalisti e dai residenti nelle zone attraversate.

Il progetto di Terna, stando al sito della società, prevede nello specifico:

- Realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/132 kV;
- La nuova stazione, inizialmente attrezzata con due ATR 380/132 kV, verrà raccordata in entra-esce alla linea a 380 kV "La Spezia - Acciaiolo";
- Alla sezione AT saranno raccordate le attuali linee 132 kV "Filettole – Lucca R.", "Filettole – Pisa All.1" e "Filettole – Viareggio", le direttrici "Massa FS – Cascina FS" (di proprietà RFI) ed il collegamento della RTN da realizzare ex novo "Filettole SE - Lucca R.";
- La nuova linea a 132 kV "Filettole SE – Cascina FS" (ottenuta raccordando al nuovo impianto la citata linea RFI) verrà prolungata fino alla CP Cascina, previo by-pass della SSE Cascina FS;

- ricostruzione delle linee a 132 kV "Marginone – Pescia" (ad esclusione della breve derivazione per Pescia FS), "Marginone - Borgonuovo" e "Borgonuovo - Lucca Giannotti" (in futuro "Marginone - Lucca Giannotti"), per sopperire all'incremento di carichi nell'area di Lucca, garantendo un adeguato livello di sicurezza ed economicità di esercizio;
- ricostruzione dell'elettrodotto a 132 kV "Diecimo – Pian della Rocca";
- by-pass della CP Borgonuovo mettendo in continuità le linee a 132 kV "Lucca Giannotti - Borgonuovo" e "Borgonuovo - Marginone", allo scopo di ottenere un collegamento diretto tra la CP Lucca Giannotti e la SE Marginone;
- contestualmente la CP di Borgonuovo (LU) verrà collegata in entra-esce alla linea a 132 kV "Marginone – Vinchiana", utilizzando gli stalli liberati resisi disponibili con il citato by-pass;
- ricostruzione degli elettrodotti a 132 kV "Pescia – Villa Basilica", "Villa Basilica – Pian Rocca CP" e "Pian della Rocca – Fornaci di Barga".

Sempre dalla scheda tecnica del progetto sul sito di Terna si evidenziano i benefici dell'intervento, che sarebbero:

1. Riduzione delle perdite di rete di 64 milioni di kWh/anno;
2. Risparmio per il sistema elettrico grazie all'incremento della sicurezza del servizio elettrico ed alla conseguente minor necessità di approvvigionamento di risorse sul mercato elettrico.

Il progetto è in fase di concertazione dal 2009, sono infatti in corso le attività di ricerca di ipotesi localizzative sostenibili per la nuova stazione di trasformazione 380/132 kV, che rappresenta la principale azione dell'intervento di riassetto complessivo.

Cittadini e Amministrazioni locali hanno avanzato più di una contestazione al progetto in sé, facendo fronte comune, tanto da spingere la Terna ad aprirsi ad una revisione del progetto.

In Regione Toscana si sta lavorando all'approvazione del nuovo piano paesaggistico, già approvato dalla Giunta Regionale e ora al vaglio delle commissioni consiliari.

RICORDATO CHE

Nel 2009 è stato aperto un tavolo fra la società e gli enti locali, in cui si ipotizzavano come soluzioni l'interramento o lo spostamento della linea. A prevalere è stata la seconda opzione, economicamente meno costosa.

Terna ha già presentato il progetto al Ministero dello Sviluppo economico per la parte degli espropri e a quello dell'Ambiente per la Valutazione d'impatto ambientale. Il progetto prevede lo spostamento di 9 km di linea, che verranno deviati in direzione del lago di Massaciuccoli dalla zona al confine tra i comuni di Massarosa e Camaiore, bypassando tutto l'Oltreserchio.

La linea deviata terminerà in una stazione elettrica da 53 mila mq la cui costruzione avverrà tra le colline di Balbano, nel comune di Lucca, un'opera che permetterà l'utilizzo dell'elettrodotto anche nel territorio lucchese riducendo le perdite di rete.

Tra i cittadini è partita una raccolta firme che ad oggi conta diverse centinaia di sottoscrizioni per chiedere lo stop al progetto. I numeri della protesta si stanno espandendo sempre di più non

solo nell'Oltreserchio, ma anche a Massarosa e a Camaiore, per restare in provincia di Lucca, e a Vecchiano e Filettole.

Il Comune di Lucca ha ufficialmente chiesto lo scorso 3 aprile l'apertura di una inchiesta pubblica cui hanno aderito (l'11 aprile) anche i sindaci di Camaiore e Massarosa.

Per le osservazioni al progetto c'è tempo fino all'8 giugno, mentre i tempi per l'effettiva realizzazione si preannunciano lunghi, superiori ai tre anni.

SOTTOLINEATO CHE

La stessa società Terna ha dato a parole la sua disponibilità a modificare il progetto che prevede lo spostamenti dei tralicci delle linee da 380 e 132 chilovolt dalla Piana dell'Oltreserchio alle colline in occasione dell'Assemblea svoltasi a Massarosa.

Il 28 Aprile Terna ha fatto seguito a quanto detto nel punto precedente e si è presa l'impegno scritto di attivare un tavolo con i Comuni interessati per «migliorare e, ove necessario, modificare» il progetto del nuovo percorso dell'elettrodotto La Spezia-Acciaiolo. La società lo ha scritto in una lettera raccomandata inviata ai sindaci delle cinque amministrazioni coinvolte (Lucca, Camaiore, Massarosa, San Giuliano Terme e Vecchiano), e firmata dall'ingegner Adel Motawi, incaricato di mantenere i rapporti con le istituzioni locali: «Alla luce degli incontri e delle problematiche emerse, la nostra società si rende disponibile ad attivare un tavolo di concertazione con le Amministrazioni locali interessate ed i tecnici competenti sul territorio che queste vorranno coinvolgere».

Il consiglio comunale di Lucca, in data 28 Aprile, ha approvato un documento unitario, sintesi dei tre ordini del giorno presentati dalla maggioranza (Pd e Lucca Civica), da Forza Italia, e dal Movimento Cinque Stelle. Con questo atto il Comune di Lucca ha preso una posizione molto decisa contro il progetto del mega elettrodotto nell'Oltreserchio, accogliendo anche le richieste della minoranza, come quella del coinvolgimento dei rappresentanti dei cittadini ai futuri tavoli di concertazione o la richiesta di far valere l'istanza di interrimento anche per la linea Cappella-S. Alessio. L'Amministrazione di Lucca ha chiesto un progetto alternativo e indipendente a Terna, coinvolgendo anche gli altri comuni coinvolti.

Durante il consiglio comunale di Lucca del 28 Aprile è stato anche sottolineato come da parte dell'azienda non sia stata predisposta la fase concertativa che avrebbe dovuto seguire

Innanzitutto il progetto attuale dell'elettrodotto La Spezia – Acciaiolo avrà un forte impatto ambientale, soprattutto visivo sul paesaggio nella zona che da Balbano e Castiglioncello va verso i Comuni di Massarosa e Camaiore. A dimostrare come muterà il profilo delle colline a ovest del territorio comunale ci sono anche gli atti del procedimento di autorizzazione unica avviato dalla Terna per la costruzione della nuova linea dell'elettrodotto in sostituzione con il tratto che passa da Maggiano. Notevole anche l'impatto della centrale elettrica, denominata Lucca Ovest, all'interno dell'area della cava di Balbano di proprietà dell'imprenditore Stefano Varia. Un impianto decisamente evidente ed invasivo, tanto che, nel progetto, sono previste opere di mitigazione ambientale come siepi sempreverdi da realizzare intorno alla struttura.ù

Il piano paesaggistico che la Regione vuole approvare stabilisce le linee generali per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Il punto che interessa per il progetto Terna è quello delle norme di salvaguardia, in particolare dell'articolo 36 punto 3, il quale prevede che «gli interventi da realizzarsi nelle aree e sui beni di cui agli artt. 136 e 142 sono consentiti solo se conformi alle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici», ciò significa che gli interventi in certe zone vincolate per decreto dovranno rispettare indicazioni ben precise. Fra le aree vincolate ce ne sono tre direttamente interessate dal progetto di Terna: la rocca di Nozzano, le colline lucchesi e i rilievi di confine fra Lucca e Massarosa che si affacciano sul lago di Massaciuccoli. La tutela per queste aree nel piano paesaggistico è particolarmente rigida, con riferimenti specifici alla necessità di non alterare la vista da e verso questi luoghi vincolati. I vincoli stringenti previsti nel piano si scontrano con il progetto di Terna, soprattutto considerando il fatto che l'intesa con la Regione è di fatto vincolante per dare il via ai lavori.

Il Consiglio regionale

IMPEGNA LA GIUNTA

A far rispettare la delibera n.16 del 28.04.2014 del Comune di Lucca, votata a larghissima maggioranza, in cui si chiede:

- la variazione della localizzazione della stazione di trasformazione, prevedendo un'alternativa alla attuale soluzione progettuale;
- la valutazione, di concerto con gli altri enti interessati, circa la possibilità di elaborare un progetto indipendente per individuare alternative possibili alla proposta di Terna;
- utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dalla legge, atti a far recepire alla Commissione Nazionale di V.I.A. le osservazioni di enti e cittadini;
- di prevedere la partecipazione di una rappresentanza di cittadini al tavolo di concertazione di cui in premessa;
- che qualunque ipotesi progettuale di linea elettrica sul territorio comunale si attenga ai seguenti indirizzi;
- la tutela della qualità della vita degli abitanti, del sistema paesaggistico, ambientale, archeologico e residenziale;
- la soluzione interrata rispetto a quelle aeree;
- a seguire gli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 22.12.2009 (delibera n.124/09)

I consiglieri

Marina Staccioli

Giovanni Donzelli

